

Parcheggi riservati ai disabili

di **Andrea Facchinelli**
Consigliere AsTRID Onlus
referente "Paesi senza Barriere"

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 LUGLIO 1996, N. 503

"Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici."
- Pubblicato in S.O. della G.U. 27 settembre 1996, n. 227

Art. 10. **Parcheggi**

1. Per i **parcheggi** valgono le norme di cui ai punti 4.2.3 e 8.2.3 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236.
2. Per i posti riservati disposti parallelamente al senso di marcia, la lunghezza deve essere tale da consentire il passaggio di una persona su sedia a ruote tra un veicolo e l'altro. Il requisito si intende soddisfatto se la lunghezza del posto auto non è inferiore a 6 m; in tal caso la larghezza del posto auto riservato non eccede quella di un posto auto ordinario.
3. I posti riservati possono essere delimitati da appositi dissuasori.

Art. 11. **Circolazione e sosta dei veicoli al servizio delle persone disabili**

5. Nell'ambito dei **parcheggi** o delle attrezzature per la sosta, muniti di dispositivi di controllo della durata della sosta ovvero con custodia dei veicoli, devono essere riservati gratuitamente ai detentori del contrassegno almeno 1 posto ogni 50 o frazione di 50 posti disponibili.

Art. 16. **Spazi esterni di pertinenza dell'edificio e loro componenti**

1. Per gli spazi esterni di pertinenza dell'edificio e loro componenti come percorsi, pavimentazioni e **parcheggi** valgono le norme stabilite ai punti 4.2 e 8.2 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236.

DECRETO MINISTERIALE MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI 14 GIUGNO 1989, N. 236

4.2 **Spazi Esterni**

4.2.1 **Percorsi**

Negli spazi esterni e sino agli accessi degli edifici deve essere previsto almeno un percorso preferibilmente in

piano con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie, e che assicuri loro la utilizzabilità diretta delle attrezzature dei **parcheggi** e dei servizi posti all'esterno, ove previsti. I percorsi devono presentare un andamento quanto più possibile semplice e regolare in relazione alle principali direttrici di accesso ed essere privi di strozzature, arredi, ostacoli di qualsiasi natura che riducano la larghezza utile di passaggio o che possano causare infortuni. La loro larghezza deve essere tale da garantire la mobilità nonché, in punti non eccessivamente distanti fra loro, anche l'inversione di marcia da parte di una persona su sedia a ruote.

Quando un percorso pedonale sia adiacente a zone non pavimentate, è necessario prevedere un ciglio da realizzare con materiale atto ad assicurare l'immediata percezione visiva nonché acustica se percorso con bastone.

Le eventuali variazioni di livello dei percorsi devono essere raccordate con lievi pendenze ovvero superate mediante rampe in presenza o meno di eventuali gradini ed evidenziate con variazioni cromatiche.

In particolare, ogni qualvolta il percorso pedonale si raccorda con il livello stradale, o è interrotto da un passo carrabile, devono predisporre rampe di pendenza contenute e raccordate in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Le intersezioni tra percorsi pedonali e zone carrabili devono essere opportunamente segnalate anche ai non vedenti (per le specifiche vedi 8.2.1).

4.2.2 **Pavimentazione**

La pavimentazione del percorso pedonale deve essere antisdrucchiolevole. Eventuali differenze di livello tra gli elementi costituenti una pavimentazione devono essere contenute in maniera tale da non costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote. I grigliati utilizzati nei calpestii debbono avere maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo, rispetto a ruote, bastoni di sostegno, e simili (per le specifiche vedi 8.2.2).

4.2.3 **Parcheggi**

Si considera accessibile un parcheggio complanare alle aree pedonali di servizio o ad esse collegato tramite rampe o idonei apparecchi di sollevamento. Lo spazio riservato alla sosta delle autovetture delle persone disabili deve avere le stesse caratteristiche di cui al punto 4.1.14 (per le specifiche vedi 8.2.3).

8.2.2 Pavimentazioni

Per pavimentazione antiscivolo si intende una pavimentazione realizzata con materiali il cui coefficiente di attrito, misurato secondo il metodo della British Ceramic Research Association Ltd. (B.C.R.A.) Rep. CEC.6/81, sia superiore ai seguenti valori:

- 0.40 per elemento scivolante cuoio su pavimentazione asciutta;
- 0.40 per elemento scivolante gomma dura standard su pavimentazione bagnata.

I valori di attrito predetto non devono essere modificati dall'apposizione di strati di finitura lucidanti o di protezione che, se previsti, devono essere applicati sui materiali stessi prima della prova.

Le ipotesi di condizione della pavimentazione (asciutta o bagnata) debbono essere assunte in base alle condizioni normali del luogo ove sia posta in opera.

Gli strati di supporto della pavimentazione devono essere idonei a sopportare nel tempo la pavimentazione ed i sovraccarichi previsti nonché ad assicurare il bloccaggio duraturo degli elementi costituenti la pavimentazione stessa.

Gli elementi costituenti una pavimentazione devono presentare giunture inferiori a 5 mm, stilate con materiali durevoli, essere piani con eventuali risalti di spessore non superiore a mm 2.

I grigliati inseriti nella pavimentazione devono essere realizzati con maglie non attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro; i grigliati ed elementi paralleli devono comunque essere posti con gli elementi ortogonali al verso di marcia.

8.2.3 Parcheggi

Nelle aree di parcheggio devono comunque essere previsti, nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, posti auto di larghezza non inferiore a m 3.20 e riservati gratuitamente ai veicoli al servizio di persone disabili.

Detti posti auto, opportunamente segnalati, sono ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso dell'edificio o attrezzatura. Al fine di agevolare la manovra di trasferimento della persona su sedia a ruote in comuni condizioni atmosferiche, detti posti auto riservati sono, preferibilmente, dotati di copertura.

Purtroppo, ancora oggi nel 2018, molti parcheggi riservati ai disabili non sono accessibili, inoltre i Comuni non hanno adeguato la segnaletica orizzontale e verticale.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLE REPUBBLICA 30 LUGLIO 2012, N. 151

“Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, concernente il regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo codice della strada, in materia di strutture, contrassegno e segnaletica per facilitare la mobilità delle persone invalide.”

Art. 2

Modifiche ai Titoli II e V del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare. Dato a Roma, addì 30 luglio 2012 – Napolitano

1. Al **Titolo II** del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, gli allegati sono modificati come segue:

- I) La **Figura II.79/a** è sostituita dalla seguente:



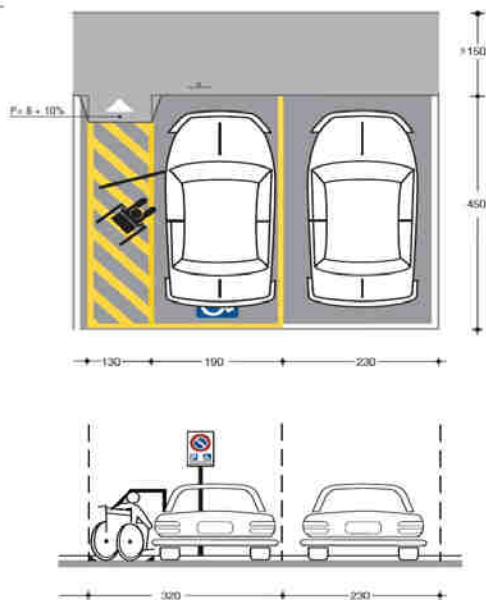
- II) La **Figura II.130** è sostituita dalla seguente:



- V) La **Figura II.445/a** è sostituita dalla seguente:
DELIMITAZIONE DEGLI STALLI DI SOSTA RISERVATI AGLI INVALIDI - (dimensioni in centimetri)

Caratteristiche e dimensioni minime di uno stallone di sosta riservato agli invalidi con uno spazio libero laterale (sinistro o destro) necessario alla completa apertura della portiera anteriore e alla manovra di entrata e di uscita della persona con limitazione di movimento.

P=pendenza”



Note di Andrea Facchinelli:

la **parte zebra** fa parte del parcheggio riservato ai disabili e **deve rimanere sempre libera** al fine di poter effettuare l'apertura completa della portiera e per permettere le normali operazioni di salita/di-scesa della persona con disabilità.

V) La **Figura II.445/b** - Art. 149 è sostituita dalla seguente:

DELIMITAZIONE DEGLI STALLI DI SOSTA RISERVATI AGLI INVALIDI - (dimensioni in centimetri)

Schema indicativo di impianto di parcheggio a pettine con 2 posti auto abbinati, riservati ai veicoli degli invalidi muniti di contrassegno. Uno schema analogo può essere utilizzato anche per parcheggi a pettine.

P=pendenza”



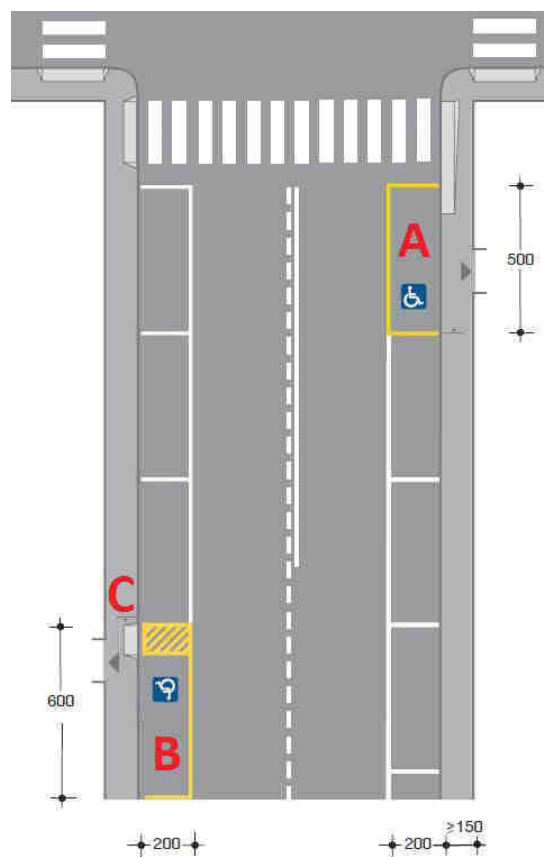
Note di Andrea Facchinelli:

criticità - molte volte nelle strade a forte traffico risulta difficile, se non impossibile, fermarsi in mezzo alla corsia e parcheggiare l'automobile in retromarcia, considerando il conducente disabile.

V) La **Figura II. 445/c** - Art. 149 è sostituita dalla seguente:

STRISCE DI DELIMITAZIONE DEGLI STALLI DI SOSTA RISERVATI AGLI INVALIDI - (dimensioni in centimetri)

Lo stallò è contrassegnato anche dal segnale verticale di **Fig. II 79/a**, dal simbolo orizzontale specifico **Fig. II 130** e da una zebra in corrispondenza dello scivolo.



Note di Andrea Facchinelli:

criticità - la strada è a doppio senso di marcia.

- se il disabile è il conducente, deve scendere in mezzo alla corsia con il rischio di essere investito. Per scaricare/caricare la carrozzina ci si impiega qualche minuto e bisogna ricordare che la portiera è completamente aperta;
- pendenza raccordo 8-10%, se il dislivello tra strada e marciapiede è di 15 cm con una pendenza del 10% la lunghezza del raccordo risulta di 1 m, considerando la larghezza media di un marciapiede di 1.50 m, si occuperebbe più della metà del marciapiede. Lo scivolo dovrebbe essere realizzato con le due rampe laterali come in un normale raccordo per attraversamento pedonale.



Note di Andrea Facchinelli:

parcheggi non accessibili - si considera accessibile un parcheggio complanare alle aree pedonali di servizio o ad esse collegato tramite rampe o idonei apparecchi di sollevamento.



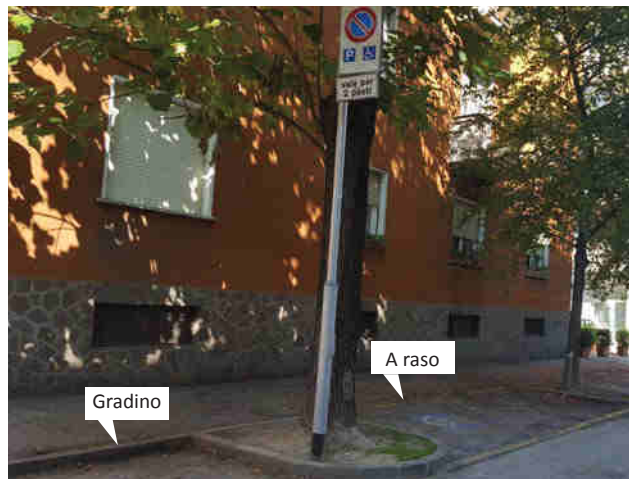
Note di Andrea Facchinelli:

il D.M. 236/89 prevede una **larghezza non inferiore a m 3.20** e non indica la presenza di parte zebra, in questo modo, non vi sarebbero problemi di salita/di-scesa dall'automobile sia che la persona disabile sia il conducente oppure il passeggero. Si parcheggerà secondo le necessità, al fine di permettere la completa apertura della portiera; il D.P.R. 151/12 prevede invece uno spazio laterale (sinistro o destro).



Note di Andrea Facchinelli:

parcheggio accessibile - collegamento diretto con marciapiede



Note di Andrea Facchinelli:

parcheggi accessibili - a volte basta veramente poco per eliminare il gradino e rendere i trasferimenti lato conducente più comodi. Effettuare un raccordo a raso. Anche il D.M.236/89 indica parcheggio accessibile se complanare alle aree pedonali, considero pertanto tutti i parcheggi con gradino non accessibili.



Note di Andrea Facchinelli:

parcheggi accessibili - la parte necessaria per effettuare le normali operazioni di salita e discesa dalla macchina è stata pavimentata con asfalto, al fine di impedire alle ruote anteriori della carrozzina di bloccarsi nei fori del grigliato in calcestruzzo. Detti fori devono essere realizzati con maglie non attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro; i grigliati ed elementi paralleli devono comunque essere posti con gli elementi ortogonali al verso di marcia.



Note di Andrea Facchinelli:

parcheeggio **parzialmente accessibile** - trattandosi di una strada a senso unico. La persona disabile conducente, si trova in grande difficoltà ad effettuare le normali operazioni di discesa/salita in quanto risulta eccessiva la pendenza trasversale del marciapiede adiacente all'autovettura.



Note di Andrea Facchinelli:

parcheeggio non accessibile - la fascia necessaria per effettuare le normali operazioni di discesa/salita dalla macchina, presenta le maglie con dimensioni superiori di 2 cm; le ruote anteriori piroettanti della carrozzina tendono a bloccarsi nei fori del grigliato in calcestruzzo impedendo la marcia e con il rischio di ribaltamento.



Note di Andrea Facchinelli:

parcheeggio **parzialmente accessibile** - trattandosi di una strada a senso unico ed essendo, il parcheggio, stato collocato in aderenza ad una siepe, la persona disabile conducente non ha lo spazio sufficiente per aprire lo sportello dell'autovettura, effettuare le normali operazioni di discesa/salita. Risulta invece completamente accessibile se la persona disabile è il passeggero.



Note di Andrea Facchinelli:

parcheeggio accessibile - i fori del grigliato in calcestruzzo nella fascia necessaria per effettuare le normali operazioni di discesa/salita dalla macchina, sono stati chiusi con dei tozzetti in calcestruzzo; le ruote anteriori piroettanti della carrozzina in questo modo, non si bloccano nei fori del grigliato in calcestruzzo.

Interventi del 2° semestre

ALTOPIANO DELLA VIGOLANA

Rifacimento asfalto marciapiede Via Vicenza a Vattaro: al fine di ridurre la pendenza longitudinale, sono state rimosse le rampe di raccordo con pendenza >15% e realizzate con lunghezza minima di 2 ml; sono stati rimossi alcuni accessi pedonali inutilizzati e brevi tratti rialzati al fine di ridurre i continui saliscendi.

Sopralluogo rifacimento marciapiede Via Venezia a Bosentino: al fine di ridurre la pendenza longitudinale, sono state realizzate le rampe con lunghezza minima di 2 ml, con particolare attenzione alla pendenza trasversale che non deve superare l'1%.

ALDENO

Verifica stato lavori realizzati nel 2018: dopo nostra segnalazione, in fase d'esecuzione, sono state recepite le indicazioni al fine di eliminare le barriere architettoniche presenti nella progettazione.

PERGINE VALSUGANA

Nuovo marciapiede/pista ciclopedonale in Via Regensburger: effettuato sopralluogo ed inviato documenta-

zione fotografica ad ufficio tecnico evidenziando alcune lievi difformità costruttive.

Nuovo parcheggio in loc Valcanover: evidenziate indicazioni al fine di rendere i parcheggi riservati ai disabili accessibili; eliminato gradino tra marciapiede e parcheggi.

TRENTO

Centro sportivo "Mario Zorzi", via del Castel, 3 - p.ed. 902 c.c. a Mattarello: rifacimento spogliatoi piscina, analizzate tavole progettuali ed inviate note al fine di rendere la struttura accessibile.

Piazza Quintillo Perini a Mattarello: durante i lavori di rifacimento del raccordo in prossimità della fermata BUS sono state rimosse le cordone al fine di ridurre la pendenza longitudinale portandola dal 30.1% originario al 10.5%.

Via Giusti: inviata documentazione al Comune di Trento al fine di adeguare le pendenze longitudinali dei due raccordi in prossimità dell'attraversamento pedonale.

Progetto esecutivo dell'area verde a Roncafort – Via Caneppele: analizzate tavole progettuali ed inviate note al fine di rendere la nuova struttura accessibile. □

“Stessi giochi, stessi sorrisi”

All'interno del progetto di *Sensibilizzazione all'Handicap* nelle scuole, ho incontrato nel mese di novembre, gli alunni delle classi III, IV e V della Scuola Primaria di primo grado del plesso scolastico Centa San Nicolò – Altopiano della Vigolana.

Durante l'incontro, i bambini sono stati particolarmente colpiti dal tema trattato, pertanto, ho ritenuto fosse importante potessero effettuare semplici manovre con una carrozzina come:

- entrare ed uscire dalla classe aprendo e richiudendo la porta,
 - salire e scendere da un tappeto alto pochi centimetri,
 - percorrere un breve tratto inclinato trasversalmente;
- queste piccole prove sono servite per toccare con mano quanto evidenziato durante la mia presentazione effettuata attraverso slide e video.

L'incontro è stato particolarmente sentito e, il giorno dopo, ho ricevuto questo messaggio:

“Ciao Andrea,
sono il papà di un ragazzo della scuola primaria di Centa San Nicolò e non solo un papà, ma un papà orgoglio-

so. Lo sono per tanti motivi, ma quello che mi spinge a ringraziare te e l'associazione tutta è per quello che hai donato a mio figlio. Dopo l'incontro della scorsa settimana, che hai fatto in aula per sensibilizzare i ragazzi sulle difficoltà e al tempo stesso sulle potenzialità che la disabilità comporta, con mio figlio abbiamo parlato tanto. L'entusiasmo e l'attenzione con cui hai comunicato con loro devono essere stati davvero eccezionali, visto che ne ha parlato per parecchio al ritorno da scuola. Mio figlio è sempre stato molto attento e sensibile a questo tema ed è il primo motivo per cui posso dirmi orgoglioso.

L'altro motivo è perché mi sento fiducioso nel vedere ragazzi così ricettivi e persone come te che con passione aiutano a capire il mondo nelle sue mille sfaccettature a porsi in modo solidale comprensivo empatico e costruttivo. Sono orgoglioso per questo, perché vedo in te e nei ragazzi come il mio, un futuro migliore. Spero di non esser stato troppo confuso nel cercare di spiegarmi ma posso riassumere tutto con un grazie.”

Enzo D.